



I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

4 - APRILE - 2025

NUMERO 141



V FORUM PEACE, SECURITY AND PROSPERITY

di Francesco Borgese

Lo scorso 19 marzo a Palermo, presso il Teatro Politeama Garibaldi, si è tenuta la giornata conclusiva del V Forum “Peace, Security and Prosperity”, promosso dall’omonima associazione IFPSP, fondata dal canadese Steve Gregory nel 2019, ente no-profit che conta su partner prestigiosi: tra gli altri, la Regione Siciliana, l’Assessorato regionale all’Istruzione e alla formazione professionale, l’Assemblea Regionale Siciliana, con la Fondazione Federico II, il Comune e la Città Metropolitana di Palermo, l’Ufficio Scolastico regionale della Sicilia, lo Stato Maggiore della Difesa rappresentato dal Comando Militare dell’Esercito in Sicilia, il NATO Defence Education Enhancement Programme (DEEP), l’European Union Military Secondary Schools Forum (EUMSSF), l’International Association of Military Academies (IAMA), il Global Peace institute (GPI) e l’Institute for Economics and Peace (IEP).



Hanno partecipato alla importante manifestazione centinaia di giovani cadetti e altrettanti allievi provenienti da scuole militari e accademie di Europa, Asia e Americhe. Presenti numerose autorità civili e militari.

Il tema di quest’anno riguardava i **“diritti umanitari essenziali in un mondo complesso”**.

I giovani partecipanti hanno analizzato, con diligenza e competenza, i principi della “pace positiva”, ovvero esempi e ruoli da mettere in pratica per evitare qualsiasi conflitto.



Presenti all'ultima giornata del Forum, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla: *“Questa è un'iniziativa che mette insieme elementi sensibili della nostra società, e cerca di rendere consapevoli i giovani”*; e il presidente del Consiglio Comunale, Giulio Tantillo; il vicepresidente della Camera dei Deputati, Giorgio Mulè; il Procuratore generale militare della Repubblica alla Suprema Corte di Cassazione, Maurizio Block; il

Comandante dell'Esercito in Sicilia, Generale di Brigata Francesco Principe: *“la professione del soldato è una scelta per amore della pace e della difesa dei più deboli, e dalla storia si può cogliere il senso di ciò che avviene oggi”*.

Il Procuratore generale militare della Repubblica alla Suprema Corte di Cassazione, Maurizio Block ha tenuto una lectio sui diritti umani in tempo di guerra, sottolineando che *“il Forum è un impegno alla trasversalità tra nazioni e serve a far conoscere giovani di nazionalità diverse”*.



Citando Cicerone, il vicepresidente della Camera dei Deputati, Giorgio Mulè ha parlato dinanzi a centinaia di

giovani cadetti e allievi provenienti da scuole militari e accademie di Europa, Asia e Americhe, *“La pace pretende di essere difesa. Nessuno ha paura della pace, ma perchè sia reale, bisogna temere una guerra che si nasconde sotto le sembianze della pace. Chi indossa la divisa è chiamato ad un ulteriore ruolo di responsabilità. La pace si difende garantendo i valori della democrazia e della libertà, e con un sistema di deterrenza nei confronti di chi può pensare di invadere e conquistare territori altrui. Confermo l'impegno del Governo affinché in Europa ci sia finalmente una condivisione dei sistemi di difesa e sicurezza in ambito mondiale”*.



Di alto profilo gli elaborati che hanno partecipato al concorso internazionale rivolto a studenti delle scuole superiori.

Tre sono stati i temi fondamentali trattati: La guerra ibrida; La protezione dei bambini nei conflitti; L'evoluzione della sicurezza umana.

Il primo premio è andato a Lorenzo Bianco (Scuola militare Teuliè – Milano):

"Il massacro degli agnelli".

Il secondo premio è stato assegnato a Delphine Laviolette (Ecole St – Jean Eudes, Québec):

"A' travers des jeunes yeux: existe-t-il un exutoire aux violenze commises envers les enfants de la guerre?"

Il terzo premio è stato assegnato a Lucian Macarov (Collegio Militare Nazionale "Stefan cel Mare" Campulung, Moldovenesc Romania):

"Hibrid Warfare: nuove minacce e complessità nell'uomo".



A PROPOSITO DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE



Avv. Irina Di Piazza

Sulla scorta dell'interrogativo su quale sia il ruolo della giustizia internazionale e se sia realistico ragionare di diritto e di responsabilità penali individuali, che minano l'ordine mondiale, vale la pena di rammentare che l'esigenza di armonizzare il diritto bellico, si fece sentire già alla fine del XIX secolo e per tale motivo furono indette conferenze internazionali, finalizzate alla istituzione di corti permanenti con giurisdizione sovranazionale, tra cui quelle dell'Aia del 1899 e del 1907, e quelle che hanno portato alle Convenzioni di Ginevra, che sanciscono il rispetto di regole basilari per la protezione delle vittime nei conflitti armati, e che costituiscono il fondamento del diritto internazionale umanitario.



il Procuratore generale militare della Repubblica alla Suprema Corte di Cassazione, Maurizio Block

Tuttavia fu solo in seguito ai crimini e alle atrocità perpetrati durante la seconda guerra mondiale che si fece sempre più pressante l'urgenza per la creazione di organismi sovranazionali, in grado di garantire e tutelare la pace mondiale. Anche per riaffermare i principi di civiltà democratica, i presunti responsabili dei crimini perpetrati non vennero trucidati in piazza, o mandati in campi di tortura, ma condannati con regolare processo con possibilità di difesa, in base al principio della presunzione di innocenza.

Vennero così istituiti i tribunali militari internazionali ad hoc, tra cui il noto Tribunale di Norimberga, istituito l'otto agosto 1945 mediante la firma dell'accordo di Londra, per processare e punire i criminali di guerra.

Il tema del processo di Norimberga ha presentato alcune criticità: il collegio giudicante fu costituito da Giudici designati dalle sole potenze vincitrici, nessuno dei giudici apparteneva alla nazionalità dei vinti e il luogo di celebrazione del processo fu radicato all'interno dello Stato sconfitto, per colpire il luogo simbolo delle adunanze del partito nazista. Poiché i fatti commessi dai criminali nazisti sfuggivano a qualunque previsione di legge i Giudici del Tribunale di Norimberga assunsero anche il ruolo di legislatori, ampliando l'ambito di giurisdizione inserendovi, oltre ai crimini di guerra, anche, crimini contro l'umanità, e contro la pace, incriminando per condotte non previste come crimini prima dell'istituzione del detto Tribunale, in palese violazione del principio di irretroattività della legge penale: *nullum crimen nulla poena sine previa lege*.¹

Il Tribunale militare internazionale di Norimberga era quindi internazionale, ma solo nel senso che era un organo comune della volontà degli Stati ammessi a farne parte.

Finalmente nel 1998 venne firmato lo **Statuto di Roma**, chiamato anche **Statuto della Corte penale internazionale**, entrato in vigore nel 2002 e modificato nel 2010, istitutivo della **Corte penale internazionale**.

La Corte penale internazionale è un'istituzione permanente e universale, pensata e voluta dalla comunità internazionale sin dal 1948, quando l'Assemblea generale dell'ONU, nella Convenzione per la prevenzione e la punizione dei crimini di genocidio (art. 6 della risoluzione n. 260), aveva previsto la possibilità per gli Stati di deferire i giudizi sui crimini di genocidio ad un Tribunale internazionale appositamente costituito.²

I paesi che aderiscono allo Statuto di Roma sono 125 (gennaio 2025). Altri 32 paesi hanno firmato ma non ratificato il trattato. Fra questi, Israele, Russia, Stati Uniti e Sudan hanno dichiarato di non avere intenzione di ratificarlo. Tra i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza, hanno aderito alla Corte penale internazionale Francia e Regno Unito, mentre non hanno aderito USA, Cina e Russia. Esso definisce i principi fondamentali, la giurisdizione, la composizione e le funzioni degli organi dell'organizzazione internazionale, nonché **i rapporti con le Nazioni unite**, con le organizzazioni intergovernative, internazionali, e non governative, l'istituzione e le funzioni dell'Assemblea degli Stati Parte.

La CPI ha giurisdizione sovranazionale e può processare individui (non Stati) responsabili di crimini di guerra, genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di aggressione, commessi sul territorio e/o da parte di uno o più residenti di uno Stato parte, nel caso in cui lo Stato in questione non abbia le capacità o la volontà di procedere in base alle leggi di quello Stato e in armonia con il diritto internazionale. L'istituzione della CPI tuttavia non garantisce l'effettiva persecuzione dei criminali né l'esecuzione delle sentenze, attesa l'ovvia mancata collaborazione degli Stati non firmatari dello Statuto. Infatti uno Stato non parte non è tenuto a estradare propri cittadini che abbiano commesso tali crimini in un Paese parte e al giorno d'oggi non esistono mezzi di coercizione internazionali per spingere gli Stati non parte a cedere alle richieste della Corte internazionale. La Corte, inoltre, non disponendo di una polizia, né di prigionieri resterà fortemente tributaria della volontà degli Stati e della loro disponibilità a cooperare per catturare i criminali come per la fase di esecuzione delle pene.

Inoltre nel caso in cui Stato aggredito o Stato aggressore non siano Stati contraenti la CPI sarà autorizzata ad agire solo su rinvio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, di cui fanno parte 5 membri permanenti con diritto di veto, e un solo veto stronca sul nascere qualsiasi aspirazione dell'Ufficio del Procuratore di procedere, come stabilito dall'art 27 dello Statuto.

Per concludere è doveroso evidenziare anche un altro limite della Corte penale internazionale, sancito dall'art 116 dello Statuto, secondo cui, nelle casse della Corte possono confluire "contributi volontari di Governi, organizzazioni internazionali, privati, società ed altri enti", con ciò minandone l'indipendenza.

¹ Susanna Sgroi "Il principio di retroattività e il processo di Norimberga".

¹ Pubblicato su Altalex da Avv. Sara Occhipinti.

GITA SOCIALE A REGALBUTO E VISITA AI LUOGHI DELLA CAMPAGNA DI SICILIA DAL 29 LUGLIO AL 2 AGOSTO 1943.

dii Giorgio Drago



Sabato 22 marzo 2025 si è svolta la gita sociale organizzata dall'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria "Cavallegeri di Catania" (22°) nella cittadina di Regalbuto



nell'entroterra Ennese, avente come scopo far conoscere il territorio con chiese e opere d'arte di notevole interesse storico, nonché i fatti d'arme avvenuti in seguito allo sbarco degli alleati nel luglio del 1943 nella Sicilia sud orientale. In questa occasione si è avuto l'onore della partecipazione a questa giornata del Vice Presidente Nazionale 1° Cap c. (c.a.) Dott. Francesco Borgese, invitato dal Presidente Drago sin dalla sera precedente ad assistere, presso il Teatro Massimo Bellini di Catania, ad un concerto sinfonico con musiche di Beethoven e Mendelssohn.



La visita per l'intera giornata è stata guidata dal Nostro socio Prof. Angelo Plumari, che ci ha introdotti nella storia locale partendo dalle notizie e dalla vista del sito in cui nel IV-III sec. a.C. sorgeva il primo nucleo abitativo del territorio costituito da mamertini, centro fortificato che nel 270 a.C. venne distrutto da Ierone II.

La visita monumentale è iniziata dalla chiesa di S. Francesco ai Cappuccini del XV sec. di architettura tardo medievale, la più antica dell'abitato, sede del culto al Santo Patrono Vito di cui si conserva la più antica immagine locale scolpita in un capitello.

Nel tranquillo e silenzioso clima di questa chiesa, il Prof. Plumari ha illustrato lo sviluppo dell'attuale centro abitato. Nato come piccolo casale in età normanna da probabili genti lombarde nel feudo donato dai re normanni al vescovo di Messina, l'abitato crebbe nei



S. Ignazio di Loyola

principale, della piazza V. Veneto con la vista esterna delle chiese di S. Maria la Croce, di S. Giovanni Battista, del chiostro agostiniano del XVI sec. e del monumento ai caduti. La visita monumentale si è conclusa nella chiesa del Collegio dei Gesuiti, emblematico esempio artistico del barocco locale tra le chiese degli ordini religiosi.

secoli successivi fino a diventare una cittadina nel XVI sec. Artefici di questa crescita fu anche l'insediamento di diversi ordini religiosi e soprattutto degli Agostiniani di Centorbi, mentre un ruolo di alto profilo culturale lo diedero nel XVIII sec. i PP. Gesuiti con l'istituzione di un ginnasio.

In seguito al terremoto del 1693 che devastò la Sicilia sud orientale e alla conseguente ricostruzione, anche se non colpiti gravemente, i Regalbutesi parteciparono al grande fermento artistico del Barocco siciliano del Settecento rinnovando e abbellendo tutti gli edifici religiosi e civili. Di questi si è avuta la possibilità di visitare la grande e sorprendente chiesa madre dedicata a S. Basilio, un maestoso e luminoso edificio ad unica navata con doppio transetto, come poche in Sicilia, con diverse opere d'arte di varia fattura su cui domina il grande organo sul presbiterio, opera del 1781 di Donato del Piano. Di grande interesse anche il museo degli argenti collocato nella cripta dell'adiacente chiesa di S. Rocco. Il parroco Don Alessandro Magno ha illustrato ai partecipanti le opere più preziose legate al culto di S. Vito e di S. Ignazio di Loyola, tutte opere realizzate dal XVI al XIX sec.

La visita è poi continuata con la passeggiata lungo la via



Durante il momento conviviale del pranzo il Presidente della Sez. di Catania Giorgio Drago, unitamente al Vice Presidente Nazionale Francesco Borgese, hanno consegnato al Prof. Plumari la pergamena che attesta la nomina di Socio Benemerito dell'ANAC, Sez. di Catania "Cavalleggeri di Catania" (22°), con la motivazione: *"Per le alte doti umane e la grande disponibilità a divulgare con competenza, fatti d'arme di significativo valore storico, in ambito territoriale, nel rispetto delle Virtù e dei Valori dell'Arma di Cavalleria"*.



Dopo pranzo la visita è proseguita con una gradevole passeggiata naturalistica presso il Lago Pozzillo, sito FAI, "I Luoghi del Cuore", sorto dalla fusione delle contrade Cangemi, Prato e Buterno, che si estende per circa quindici chilometri in cui è sorto un importante bacino imbrifero dalla caratteristica forma di una elegante cravatta.

Si è poi raggiunto il punto panoramico del territorio e della cittadina presso la chiesetta di S. Lucia, dove il Prof. Plumari ha raccontato ai presenti, indicando i luoghi, la battaglia di Regalbuto svoltasi durante la Campagna di Sicilia dal 29 luglio al 2 agosto 1943, preceduta da violenti bombardamenti aerei il 26 e 28 luglio 1943. La visita si è conclusa presso il locale monumento inglese del **Devonshire Regiment**, facendo memoria di tutti i caduti militari e civili a causa della guerra.



Autonoleggio:



Sicily By Car, società di autonoleggio presente in territorio nazionale, si impegna a riservare a tutti i soggetti riconducibili ad Associazione Nazionale Arma di Cavalleria una scontistica riservata pari al 15% calcolata sul totale del noleggio al netto dell'IVA ed eventuali supplementi. Tale scontistica non è cumulabile con altre promozioni in atto e verrà applicata sulla tariffa in vigore all'atto della prenotazione.

Navigazione:



GRIMALDI LINES **Grimaldi Euromed spa**, società di navigazione presente in territorio nazionale, offre ai soci dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria in servizio ed in congedo e loro familiari le seguenti agevolazioni:

- Sconto del 20% sui collegamenti marittimi Grimaldi Lines per Sardegna (fatta eccezione per i collegamenti marittimi da/per Cagliari ed Arbatax), Sicilia, Spagna, Grecia (da/per Brindisi), e Tunisia.
- Sconto del 10% sui collegamenti marittimi da/per Cagliari/Napoli/Palermo; Civitavecchia/Cagliari/Arbatax
- Sconto del 12% sui pacchetti tour operator (nave + hotel) Grimaldi Lines

Medicina:



La Dott.ssa Ida GRECO, biologa nutrizionista iscritta all'Albo Regionale dei Biologi, propone ai Soci della nostra Associazione ed ai loro familiari la Sua consulenza nel campo della Nutrizione Clinica ed Alimentazione Sportiva con una scontistica del 20% sui costi di ogni singola prestazione.

I particolari di tale proposta ed i riferimenti telefonici sono indicati nella convenzione pubblicata integralmente nel notiziario interno "I Cavalieri di Sicilia" n. 136.

Soggiorno:



Il Residence "IL CAPO", sito in Palermo, offre a tutti i Soci dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria particolari agevolazioni economiche sui soggiorni, commisurati al tempo di permanenza nella struttura.

Odontoiatria:



L' **IGEA MEDICAL CENTER srl**, rappresentata dal Dott. **Cristian ROMANO**, nei nuovi locali siti in Palermo - piazza Vittorio Emanuele Orlando 15, offre a tutti i Soci, in servizio ed in congedo, e loro familiari dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria lo sconto del 15% per tutte le prestazioni eseguite presso il centro.

Per informazioni, dettagli e modalità di prenotazione delle sopraelencate opportunità chiedere informazioni con e-mail alla Sezione A.N.A.C. di Palermo segreteria.anacpa@libero.it o consultare il sito <https://www.assocavalleria.eu>

Consultate le Newsletter precedenti al seguente link:

<https://www.assocavalleria.eu/notizie-dalla-sicilia/>

E' in corso la Campagna di abbonamenti alla RIVISTA DI CAVALLERIA

www.assocavalleria.eu

ABBONATI ALLA RIVISTA DI CAVALLERIA



IO SONO ABBONATO! E TU? Amico

ORDINARIO € 40,00 | BENEMERITO € 70,00 | AMICO € 100,00*

*Spedizione della Rivista con corriere espresso e Calendario storico a fine anno in omaggio

fondata nel 1886 è tra le più antiche pubblicazioni in Italia ancora in stampa

CONSIGLIERE NAZIONALE PER LA SICILIA

PRIMO CAPITANO C.
CAV. DOTT. FRANCESCO BORGESE
(VICE PRESIDENTE NAZIONALE)

SEZIONI

CATANIA

"Cavalleggeri di Catania" (22°)
Presidente Onorario
Duca don Stefano Mario COCO di Mara

PRESIDENTE

Ten. Giorgio DRAGO
Vice Presidente Onorario
1° Cap. c. Cav. Ben. Salvatore SALERNO

MESSINA

PRESIDENTE

Prof. S. Ten. Com. (cgd) Gianluca PUGLISI

PALERMO

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)

PRESIDENTE

1° Cap. c. Cav. Ben. Salvatore SALERNO
Vice Presidente Onorario
Ten. Giorgio DRAGO

SIRACUSA

"Lancieri di Aosta" (6°)

PRESIDENTE

Gen. B. Cav. Uff. Michele OLIVA

LA NEWSLETTER "I CAVALIERI DI SICILIA" È UN NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE INTERNA EDITA DALLE SEZIONI DI SICILIA

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA.

VIENE DISTRIBUITA, A TITOLO GRATUITO, SOLO ONLINE AI SOCI ED AI SIMPATIZZANTI DELL'ARMA DI CAVALLERIA

GLI ARTICOLI, ATTRAVERSO I QUALI CIASCUNA SEZIONE O REGGIMENTO RACCONTA LE PROPRIE ATTIVITÀ, RISPECCHIANO IL PARERE DEGLI AUTORI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEI CONTENUTI CON UNA COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO



cavaliereidisicilia@gmail.com